



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 31 gennaio 2001

Deliberazione n. 16/2001

**OGGETTO: RETE INTERREGIONALE DI MONITORAGGIO QUALI-
QUANTITATIVO DEI CORSI D'ACQUA DEL BACINO DEL
FIUME PO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI
ADEGUAMENTO.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO:

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152, recante "*Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole*" e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO CHE:

- con propria deliberazione n. 15/93 in data 1 luglio 1993, questo Comitato ha costituito una rete interregionale di monitoraggio delle acque superficiali;
- con propria deliberazione n. 21/98 in data 14 ottobre 1998, questo Comitato ha approvato la Programmazione Negoziata tra il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare del Ministero della Difesa, l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia Romagna, la Regione Liguria, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione autonoma Valle d'Aosta, la Regione Veneto e la Provincia di Trento;
- il suddetto atto di Programmazione Negoziata è stato successivamente sottoscritto da parte degli enti sopra elencati;
- la suddetta Programmazione Negoziata ha lo scopo di assicurare, attraverso il coordinamento dei sistemi esistenti, un approfondito livello di conoscenza e di monitoraggio del bacino del fiume Po, con particolare riferimento agli eventi meteorologici, idrologici e di qualità delle acque;
- con Decreto Legislativo n. 152/99 del 11 maggio 1999 e successive modificazioni



sono state dettate disposizioni riguardanti le attività di monitoraggio: i corpi idrici interessati, la densità minima delle stazioni di monitoraggio, i parametri da indagare, la frequenza e le modalità di campionamento;

RILEVATO CHE:

- vi è la necessità di adeguare alle disposizioni del D.lgs. n. 152/99 la rete interregionale di monitoraggio costituita con la deliberazione n. 15/93 sopra citata;
- vi è l'esigenza di individuare una rete interregionale di monitoraggio in grado di verificare il conseguimento degli obiettivi di qualità fissati dal Progetto di Piano stralcio per il controllo dell'eutrofizzazione, allo scopo di affinare nel tempo le strategie di intervento proposte;
- vi è, inoltre, la necessità di disporre di una rete interregionale di monitoraggio che contribuisca alla valutazione dei carichi massimi ammissibili di inquinanti richiesti dal D.lgs. n. 152/99 e dal Progetto di Piano stralcio per il controllo dell'eutrofizzazione, e che ne verifichi il non superamento;
- vi è, infine, l'esigenza di adeguare la rete interregionale di monitoraggio esistente alle esigenze di Eurowaternet, la rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali dell'Agenzia Europea per l'Ambiente;

CONSIDERATO CHE:

- la rete interregionale di monitoraggio delle acque superficiali del bacino del fiume Po sarà inserita nella rete nazionale di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, attualmente in progetto presso l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Comitato di Coordinamento Unificato per la Programmazione Negoziata, espresso nella seduta del 13.12.2000;
- il parere favorevole del Comitato tecnico dell'Autorità di bacino del fiume Po, espresso nella seduta del 19.12.00;

per quanto visto, premesso, rilevato e considerato

DELIBERA

ART. 1

E' integrata l'esistente rete interregionale di monitoraggio dei corsi d'acqua del bacino del fiume Po, al fine di adempiere alle necessità sopra descritte. Il nuovo assetto della rete è contenuto nell'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.

ART. 2

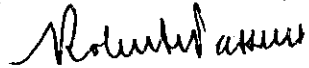
La rete interregionale di monitoraggio dei corsi d'acqua del bacino del fiume Po utilizza le stazioni regionali esistenti, individuate all'Allegato A. Al medesimo allegato sono individuate le ubicazioni delle stazioni, i parametri da rilevare, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione dei dati.



ART. 3

I dati descritti nell'Allegato A devono essere trasmessi dalle Regioni e dalla Provincia di Trento all'Autorità di bacino del fiume Po ogni 6 mesi. L'Autorità di bacino del fiume Po trasmetterà i dati organizzati all'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, secondo le modalità concordate nell'ambito del Progetto nazionale di monitoraggio dei corpi idrici superficiali.

Il Segretario Generale
(Prof. Roberto Passino)



Il Presidente
(On.le Dott. Valerio Calzolaio)

